

All. 1 Linee Operative Risk Management Anno 2023

SCHEDA PROGETTO - ANNO 2023		4. RSA e	
RSD: mappatura delle strategie di gestione del rischio per una assistenza sicura e di qualità			
ASST/IRCCS/ATS	ATS Bergamo		
se progetto interaziendale indicare le altre aziende	Partecipano le ATS lombarde		
Risk Manager aziendale	C. Tereanu, C. Curioni, E. De Giosa, D. Molteni, A. Paiano, G. Maifredi, A. Ferrari, P. Valdisolo		
1. Titolo del Progetto	RSA e RSD: mappatura delle strategie di gestione del rischio per una assistenza sicura e di qualità.		
2. Motivazione della scelta	Le RSA e le RSD sono strutture che ospitano persone anziane e fragili che necessitano di assistenza sanitaria e sociale continua. Queste strutture sono caratterizzate da una complessità organizzativa eterogenea, che deve tener conto di molteplici fattori di rischio che possono impattare sulla salute, sul benessere e sulla sicurezza degli ospiti. Alla luce del decreto del Ministero della Salute del 19 dicembre 2022 "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie" e delle Linee Operative Risk Management in Sanità Anno 2023, le ATS lombarde (capofila: ATS della Città Metropolitana di Milano) intendono mappare il livello di gestione del rischio e della qualità presente nelle strutture residenziali territoriali. L'iniziativa è volta alla promozione della cultura del rischio e della qualità per focalizzare le future progettualità su aree suscettibili di miglioramento e legate a tematiche di interesse nazionale/regionale.		
3. Area di RISCHIO	altro (specificare)		
se ALTRO, specificare:	rischio RSA e RSD		
4. Ambito Aziendale P.O./U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	Ambito di applicazione: RSA e RSD afferenti al territorio della ATS di riferimento Stakeholder ATS: Risk Management (capofila), Dip. PAAPSS, Dip. Farmaceutico		
5. Nuovo/Prosecuzione	Nuovo		
6. Durata Progetto	1 anno		
7. Obiettivo	Mappare il livello di gestione del rischio e della qualità presente nelle RSA e RSD. Restituire alle strutture gli esiti aggregati della mappatura, come riferimento sul quale potersi confrontare. Promuovere la tematica della cultura del rischio e della qualità attraverso momenti informativi/ formativi. Identificare aree suscettibili di miglioramento sulle quali intervenire con eventuali futuri progetti specifici.		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	1. Predisposizione del questionario di autovalutazione. 2. Diffusione del questionario alle strutture (con eventuale presentazione dell'iniziativa e promozione della tematica del rischio/qualità tramite incontro formativo/informativo webinar) 3. Raccolta dati. 4. Analisi dati e redazione di report. 5. Condivisione del report alle strutture coinvolte (con eventuale rendicontazione alle strutture tramite incontro formativo/informativo webinar) 6. Identificazione delle aree suscettibili di miglioramento (solo ATS).		
9. Strumenti e metodi	Questionario di autovalutazione verso RSA/RSA da compilare per ogni struttura, strutturato in aree tematiche. Analisi dei risultati (statistica descrittiva). Reportistica che con dati aggregati.		
10. Risultati e indicatori	Risultato atteso	Indicatore	Dati della Misurazione a fine
	Copertura significativa della mappatura delle strutture residenziali (percentuale risposte e copertura territoriale)	N°questionari compilati per struttura/n°tot strutture ≥ 50%	
	Condivisione dei risultati alle strutture come riferimento sul quale potersi confrontare	N° strutture al quale è inviato il report finale /n°totale strutture = 100%	
	Identificazione aree di rischio sulle quali poter eventualmente strutturare ulteriori progetti di miglioramento	N° aree di rischio suscettibili di miglioramento identificate ≥ 2	